

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Boschioli solleva temi politicamente degni”

Agazzi chiede di stemperare i toni e richiama le parti al rispetto dei ruoli

Stemperare i toni. Nelle ultime ore nel Palazzo Comunale e dintorni in troppi sono andati sopra le righe. Antonio Agazzi è categorico. Il presidente del consiglio comunale, davanti a quella che definisce un'anomalia, richiama all'ordine esecutivo, consiglieri e struttura. Una censura che coinvolge tutti. La querelle venuta a crearsi nel mondo della politica cremasca dopo l'intervista nella quale il capogruppo Udc Martino Boschioli dichiarava di sentirsi poco tutelato nell'adempimento del suo ruolo, ha suscitato una serie di reazioni. “Sto assistendo al verificarsi di una situazione anomala - commenta il presidente del consiglio comunale -. E' anomala la dialettica venuta ad instaurarsi fra l'organo politico-amministrativo e l'organo tecnico, custode della conformità giuridica degli atti”.

Un caso all'apparenza unico.

“No, non è la prima volta che il presidente del consiglio si trova ad assistere a questo genere di anomalia. Sono stato spettatore, abbastanza colpito, della dialettica fra l'assessore ai Lavori Pubblici e l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico del Comune (il riferimento è allo studio di sottopasso ‘viale su viale’, con Beretta a sconsigliare Galli ndr). Ripeto, in quel caso come nell'ultimo che ha coinvolto il capogruppo Boschioli e la Segreteria Generale ci troviamo di fronte ad una dialettica assolutamente impropria e non opportuna. Le cito entrambe, perché è il momento di essere chiari con tutte le parti in gioco. E sottolineo quel tutte”.

Sarebbe a dire?

“Voglio dire che come non è corretto scaricare problematiche ed eventuali tensioni di carattere politico-amministrativo sulla struttura, è altrettanto importante che la medesima struttura sia di fatto, ma anche venga percepita ed appaia assolutamente nella sua qualità di organo terzo. Tutte le parti in gioco devono farsi garanti di questo carattere di terzietà della Segreteria Generale e dell'intera struttura comunale. E' importante che il malvezzo di una dialettica impropria rientri presto e lo faccia su tutti i versanti in gioco”.

Alla luce dei fatti, però, si sono innescate tensioni difficilmente prevedibili.

“Sarebbe buona cosa abbassare i toni anche dal punto di vista politico. Detto questo, come presidente del consiglio colgo che la stessa risposta data dal Segretario Generale al consigliere Boschioli era puntuale, pacata e serena. Il Segretario Generale dichiarava la sua non competenza su determinati argomenti senza rilevare gli estremi di un attacco politico del capogruppo in questione. A queste dichiarazioni del Segretario Generale io, se fossi stato nei suoi collaboratori, mi sarei fermato”.

Resta un interrogativo di non

LE TAPPE DELLA VICENDA

• Mercoledì 4 Febbraio 2009

Il capogruppo dell'Udc Martino Boschioli indirizza una lettera raccomandata al Segretario Generale del Comune di Crema. In oggetto: “informazioni su dimissioni di componenti il collegio sindacale, fidejussioni e lettera di patronage rilasciata dal Comune di Crema a favore di società di servizi partecipata”. Boschioli, fra le altre, chiede delucidazioni su una procedura di affidamento lavori della società partecipata a terzi. Domanda anche di poter conoscere la posizione in termini di responsabilità patrimoniale dei consiglieri dopo l'impegno assunto con deliberazione sulla lettera di patronage.

• Mercoledì 4 Marzo 2009

Il Direttore Generale risponde mediante lettera formale al capogruppo Boschioli facendo presente la sua non competenza sui temi sollevati. Nel documento si legge: “quanto richiesto esula dalle competenze e conoscenze del Comune, ed in particolare dei suoi organismi burocratici”.

• Giovedì 5 Marzo 2009

Boschioli rilascia un'intervista al nostro quotidiano dove manifesta le sue preoccupazioni per quella che ritiene essere una mancanza di informazioni e afferma di non sentirsi affatto tutelato nella sua veste di consigliere comunale. Il capogruppo Udc preannuncia la volontà di segnalare il caso alla Prefettura.

• Venerdì 6 Marzo 2009

Il direttore generale del Comune e i massimi rappresentanti della struttura rispondono al capogruppo Udc con due distinti documenti. Redondi, Ficarelli e Cervieri chiedono che “l'istituzione di riferimento” prenda provvedimenti a tutela della professionalità e dell'operato di loro stessi e del direttore generale. Sindaco, vicesindaco e assessori sono chiamati a decidere già entro domani se licenziare il documento di sostegno ai dirigenti e di censura al capogruppo di uno dei partiti della maggioranza che li sostiene.

• Sabato 7 Marzo 2009

Con un comunicato stampa il segretario provinciale della Lega Nord Matteo Soccini apre il fronte politico esprimendo la propria solidarietà ai dirigenti. Nel contempo il presidente del consiglio comunale Antonio Agazzi richiama tutte le parti in causa all'ordine e al rispetto dei ruoli.



poco conto: la richiesta di chiarimenti avanzata da Boschioli lo scorso febbraio è legittima o meno?

“Rispondo dicendo che ho assolutamente a cuore il fatto che i trenta consiglieri comunali chiamati ad esprimere un voto abbiano la possibilità di delineare la loro volontà in assoluta tranquillità e si sentano garantiti nel loro ruolo avendo a disposizione la necessaria documentazione proveniente dalle società partecipate. E' già accaduto in passato proprio qui a Crema che alcuni consiglieri comunali siano stati chiamati dalla Corte dei Conti a rispondere in solido e sul piano patrimoniale. Quando Boschioli solleva il tema della completezza delle informazioni di cui di-

sporre prima di assumere una decisione, ma anche il tema della possibilità di verifica dell'operato delle società partecipate definito sulla base di deliberazioni assunte in consiglio comunale, solleva una questione che ha dignità dal punto di vista politico. Questione che va affrontata, anzi ripresa, sul piano politico ed istituzionale per esempio in seno alla Commissione di Garanzia. L'importante è che si torni a privilegiare il corretto funzionamento delle istituzioni rispetto alle tribune mediatiche”. Il caso citato dal presidente Antonio Agazzi risale al 1991 quando la Corte dei Conti condannò per danno erariale sette amministratori comunali.

Paolo Loda

La Lega sconfessa il capogruppo Udc

“Martino, stavolta hai esagerato”

La Lega Nord si schiera apertamente dalla parte della “struttura”. Matteo Soccini, segretario provinciale del Carroccio, interviene nella querelle che è venuta a crearsi nelle ultime ore fra il capogruppo dell'Udc Martino Boschioli e i massimi rappresentanti della macchina organizzativa comunale con un comunicato dal titolo inequivocabile: “La Lega solidale con i dirigenti comunali”.

Soccini, com'è nel suo stile, usa toni pacati non rinunciando però a stigmatizzare la posizione assunta da Boschioli nei giorni scorsi che, a suo dire, avrebbe trasformato i dirigenti comunali in incolpevoli protagonisti di una vicenda politica.

“In merito alle polemiche innescate dallo scambio di lettere tra il consigliere Boschioli e gli uffici comunali mi sento di intervenire a nome della Lega Nord per esprimere la solidarietà ed il sostegno ai dirigenti comunali incolpevoli protagonisti di una vicenda tutta politica - afferma il Segretario Provinciale Matteo Soccini, che aggiunge - In questi anni ho avuto modo di leggere numerosi interventi dell'amico Martino su vari temi di natura amministrativa e non, molti dei quali interessanti e condivisibili. Non ultimo il suo contributo al dibattito che ho lanciato sul futuro delle municipalizzate. Proprio per il rispetto che nutro nei suoi confronti mi permetto di



Matteo Soccini

dire che in questo caso le sue dichiarazioni siano state eccessive”.

Il segretario provinciale del Carroccio richiama poi alla moderazione il collega dell'Udc Boschioli, ma anche i rappresentanti delle altre forze politiche, concludendo così il suo intervento: “In questi mesi sono state tante le questioni su cui la politica nostrana ha polemizzato, e altre ne verranno. E' bene però che il tutto rimanga all'interno dell'agone politico e non coinvolga la struttura comunale, composta da seri e competenti professionisti che svolgono un lavoro prezioso al servizio di tutta la cittadinanza. Il tutto a prescindere dal colore politico delle maggioranze che si alternano al governo della nostra città”.

(pl)



BILANCIO DI PREVISIONE

Trasformazione della Farmacie, 25mila euro per lo studio

Venticinquemila euro per verificare la fattibilità della trasformazione da Azienda Speciale in Società per Azioni. E' questa la somma prevista all'interno del Bilancio 2009 per procedere con l'operazione “cassa” studiata dall'assessore al Bilancio Cesare Giovinetti. Come noto l'amministrazione comunale ha ufficialmente manifestato al presidente di Afm Lorenzo Perolini la propria intenzione di “privatizzare” le due farmacie di Crema Nuova e Ombriano. Nella realtà non si tratta di una vendita,

ma bensì di una trasformazione nella natura giuridica alla quale farà seguito una cessione nominale alla Cremasca Servizi, società a responsabilità limitata interamente governata dallo stesso Comune di Crema. L'operazione verrebbe messa in pratica al fine di incassare risorse importanti da destinare poi ad opere di rilevanza pubblica. Si parla di un affare che supera i 3milioni di euro. Ecco perché in sede di bilancio è stata ipotizzata quella somma da destinare allo studio di fattibilità.

DOMANI ALLE 21

Caffè Filosofico: Cantù, De Zan e il pragmatismo di Vailati

Torna l'appuntamento con il Caffè Filosofico, organizzato dal Centro Studi Giovanni Vailati. L'appuntamento è per le 21 di domani al Caffè Gallery di via Mazzini. Tema dell'incontro: “Le origini del pragmatismo di Vailati”. Relatori saranno la ricercatrice presso gli Archivi Poincaré dell'Università di Nancy Paola Cantù e il presidente del Centro Studi Vailati Mauro De Zan, professore di filosofia e storia al liceo Classico Racchetti. Giovanni Vailati è ricordato come un interprete originale del pragmatismo. Ma per capire che cosa si-

gnifica dire che fu un pragmatista originale è necessario chiarire cosa era e che cosa è oggi il pragmatismo. E soprattutto occorre capire che cosa ha permesso a Vailati di sviluppare una sua filosofia pragmatista che presenta caratteri di originalità tali da attrarre a cent'anni dalla morte l'attenzione di studiosi. Per questo può essere utile una ricognizione del suo pensiero e dei suoi interessi filosofici e logico-matematici negli anni precedenti la sua convinta adesione al pragmatismo.

LETTURE IN ROSA

Appuntamenti con la prosa di Lerro e Menaldo

Un'ora d'autore in rosa, iniziativa promossa dall'Associazione Cremasca Cultura, prosegue con gli appuntamenti di giovedì 12 e martedì 17 marzo, sempre alle 21 in Largo Falcone e Borsellino. Si comincerà con il lavoro di Lucrezia Lerro, “La più debba donna”. Lucrezia Lerro è nata a Omignano, in provincia di Salerno, nel 1977. Ha studiato Scienze dell'educazione all'Università di Firenze. Sue poesie sono apparse su “Nuovi Argomenti”, nell’ “Almanacco dello Specchio” (Mondadori) e nell'anto-

logia Nuovissima poesia italiana (Oscar Mondadori). Nel 2005 ha pubblicato per i tipi di Pe-Quod Certi giorni sono felice, Selezione Premio Strega 2006 (riproposto nel 2008 nei Tascabili Bompiani). Per Bompiani ha pubblicato il romanzo perfetto (2007) Appuntamento successivo con Carla Menaldo, autrice di “Canna da zucchero”. Carla Menaldo, giornalista e scrittrice, vive e lavora a Padova. Ha pubblicato la raccolta di racconti “L'unica cosa davvero” (Cleup 2004). Proposta culturale di Rachele Ogliaresi.